



Ivo Poggiani: Le mani dei leghisti nelle tasche dei cittadini campani

di **Domenico Caiazza**

"Esprimo la mia rabbia verso un "Governo del Nord" che ancora una volta depaupera il Sud e butta fumo negli occhi con i soliti esercizi di demagogia politica rivendicando di avere a cuore la questione meridionale"- afferma in maniera dura Poggiani. Il consigliere, eletto come indipendente, tra le fila di Rifondazione Comunista nella municipalità che comprende i quartieri San Carlo all'Arena e Stella, attacca senza mezzi termini la Lega, in merito alla questione rifiuti. "Partiamo dall'inizio. Ricordate quando in piena emergenza rifiuti- spiega il consigliere-con danni enormi per la nostra terra e per la nostra economia, autorevoli esponenti della Lega Nord avanzarono la proposta che a pagare i debiti creati dalle strutture commissariali succedutesi in 15 anni di cattiva gestione dovessero essere gli enti locali? Oggi sta succedendo esattamente questo, anzi peggio!!"- si infiamma l'attivista di Insurgencia. "La bozza che sta circolando in questi giorni tra gli addetti ai lavori del decreto di "Fine Emergenza" contiene, oltre a norme già oggetto di critiche da parte di giuristi sulla loro costituzionalità o meno, un principio secondo il quale i debiti accumulati in questi anni dai vari Commissari straordinari, tra i quali il nostro nazional-popolare Capo della Protezione Civile Guido Bertolaso, saranno prelevati in maniera coatta dalle tasse dei cittadini Napoletani e di tutta la Campania (es. RC Auto, Irpef, ecc..). Morale della favola? Oltre ad aver pagato e a pagare in termini ambientali 15 anni di gestione straordinaria - sottolinea Poggiani - ora anche in termini economici ci toccherà essere succubi di politiche speculative da parte di chi, come il ministro Castelli o Maroni vede i cittadini Campani responsabili di un disastro ambientale perpetuato invece in nostro danno. Inoltre – tiene a precisare- dato che in questo modo e secondo questo famigerato decreto di fine emergenza saranno tolti ulteriori fondi ai comuni, i cittadini pagheranno anche in termini di servizi. Caso lampante è la mancata partenza della raccolta differenziata "Porta a Porta" che sarebbe dovuta partire nell'ottobre scorso e slittata per vari mesi su vari territori come ad esempio quello della III Municipalità e piu' precisamente nella parte bassa dei Colli Aminei e su tutta la collina di Capodimonte. Servizio che viene chiesto a gran voce ormai da mesi dai cittadini, comitati, associazioni della zona e, che in questo periodo di transizione, subiscono le politiche del mal governo. Insomma mentre la Lega stava studiando un ulteriore modo per impoverire ancora di piu' il sud, qui c'era gente che lottava e che reclamava un modo alternativo ed eco-compatibile per trattare i rifiuti, come il "Porta a Porta", e che oggi rischia di vedere annullati gli sforzi prodotti in questi mesi. Invece di ricordarsi-conclude Poggiani-che anche le loro aziende hanno sversato illecitamente nelle nostra Campania felix."